Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1897 — **Roma — Lunedì 19 Aprile** — **Numero 91**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro.*

Di Suo moto-proprio

Con decreto del 21 febbraio 1897:

A grand'uffiziale:

Azzurri comm. architetto Francesco, console generale della Repubblica di San Marino.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto del 28 febbraio 1897:

A cavaliere:

Giorgi cav. Francesco, consigliere di Corte d'appello, collocato a riposo, a sua domanda, con decreto di pari data.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto del 28 febbraio 1897:

A cavaliere:

Masi cav. Pietro, ingegnere capo di 2ª classe nel personale degli Uffici tecnici di finanza, collocato a riposo con decreto di pari data.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

Con decreto del 25 gennaio 1897:

A cavaliere:

Clerici cav. Carlo, direttore principale di 1ª classe nell'Amministrazione Provinciale dei Telegrafi, collocato a riposo con decreto di pari data.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia.*

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreto dell'11 febbraio 1897:

Ad uffiziale:

Di Montirocchetta marchese Carlo dei principi di Morra, residente nella Repubblica Argentina.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti del 25 e 28 febbraio 1897:

A commendatore:

Miglio cav. Ettore, consigliere di Corte di Cassazione, collocato a riposo con decreto di pari data.

Ad uffiziale:

Piovano cav. Michele, vice cancelliere della Corte di Cassazione di Torino, collocato a riposo con decreto di pari data.

Vaccaro cav. Federico, consigliere di Corte d'appello, collocato a riposo a sua domanda con decreto di pari data.

A cavaliere:

Attori Francesco, giudice di Tribunale, collocato a riposo con decreto di pari data.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto del 28 febbraio 1897:

A cavaliere:

Cugini Ruggero, segretario amministrativo di 2ª classe negli uffici finanziari direttivi, stato collocato a riposo con decreto di pari data.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti dell'11 marzo 1897:

A grand'uffiziale:

Gobbo cav. Gaetano, maggior generale.
Parodi cav. Fortunato, id.
Duboin cav. Giacinto, id.

A commendatore:

Savi cav. Ercole, colonnello dei carabinieri Reali.
Roghini cav. Luigi, id. di artiglieria.
Sabbia cav. Achille, id. id. (posizione ausiliaria).
Valfrè di Bonzo cav. Giovanni, id. di cavalleria.
Ponza di San Martino cav. Cesare, id. di Stato maggiore.

Ad uffiziale:

Rodano cav. Carlo, colonnello di fanteria.
Leardi cav. Domenico, id. id.
Cisternino cav. Nicola, id. di artiglieria.
Chionio-Nuvoli di Ténézol cav. Annibale, id. id.
Branchinetti cav. Francesco, id. id.
Aymonino cav. Giovanni, id. id.
Lerici cav. Felice, id. di fanteria.
Prudente cav. Giuseppe, id. id.
Tommasi cav. Camillo, id. di cavalleria.
Mattioli-Alessandrini cav. Attilio, id. id.
Dogliotti cav. Giuseppe, id. id.
Buschetti cav. Flaminio, id. del genio.
Ramello cav. Giuseppe, id. id.
Botto cav. Antonio, id. id.

A cavaliere:

Gigante Giuseppe, capitano di fanteria.
Giraudo Sebastiano, id.
Rosso Pietro, id.
Pozzo Domenico, id.
Gerlero Francesco, id.
Negro Ernesto, id.
Danè Giovanni, id.
Dorossi Carlo, id.
Morozzo della Rocca Alessandro, id.
Butera Gaetano, id.
Poch Ferdinando, id.
De Martini Filippo, id.
Oro Francesco, id.
Salerni Arturo, id.
Cavoretti Emilio, id.
Zinnato Francesco, id.
Solofra Luigi, id.
Melara Donato, id.
Bonesio Daniele, id.
De Felice Gaetano, id.
Massa Nicola, id.
Marghieri Giuseppe, id.
Sciena Ciro, id.
Vittoria Leonardo, id.
Francia Carlo, id.
Rivolta Antonio, id.
Pari Rodolfo, id.
Bertolini Alberto, id.
Luccardi Augusto, id
Brancato Giorgio, id.
De Simone Filippo, capitano d'artiglieria.
Carnera Giuseppe, id.
Strazzeri Giulio, id.
Goria Alessandro, id.
Pistoj Giovanni Battista, id.
Barbera Vincenzo, id.
Toselli Marco, capitano del genio.
Marocco Antonio, id.
Bignami Cesare, id.
Marco Giuseppe Achille, capitano medico.
Giorgio Cesare, id.
Cedrola Giuseppe, id.
De Roberto Gaetano, id.
Galleani Giovanni, capitano commissario.
Pietraccini Mario, id.
Di Domenico Vincenzo, capitano contabile.
Poggi Socrate, id.
Giavelli Carlo, id.
Tripi Antonino, id.
Deitinger Francesco, capitano veterinario in posizione ausiliaria.
Peco Mansueto, ragioniere geometra principale di 1ª classe.
Pecoraro Vincenzo, id. id.
Rossi Agostino, id. id.
Omati Vittorio, capitano dei Reali carabinieri.
Poggioli Serafino, capitano di fanteria.
Traniello Vincenzo, capitano del genio.
Schiavo Giuseppe, già capitano di riserva.
Dallera Ettore, per benemerenze verso l'istituzione del tiro a segno.
Trerotoli avv. Tito, id. id.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreto del 4 marzo 1897:

A commendatore:

Cravosio-Anfossi Federico, capitano di vascello nello Stato maggiore generale della R. marina, collocato in posizione di servizio ausiliario, a sua domanda, con decreto di pari data.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreto del 4 marzo 1897:

A cavaliere:

Carcupino Carlo, sotto ispettore di 3ª classe nel personale del Regio ispettorato generale delle strade ferrate, collocato a riposo con decreto 21 febbraio 1897.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

Con decreti del 12 e 28 gennaio e dell'11 e 18 febbraio 1897:

Ad uffiziale:

Giomi cav. Carlo, funzionario delle Poste.

A cavaliere:

Moretta Pietro, meccanico di 1ª classe nei Telegrafi, collocato a riposo con decreto di pari data.
Tombolan Antonio, ufficiale postale di 1ª classe collocato a riposo con decreto di pari data.
Cavalchini-Garofoli barone Alessandro.
Giunta Raffaele, capo ufficio telegrafico di 2ª classe collocato a riposo con decreto di pari data.
Wolf Enrico, ispettore nelle poste.
Concini nobile Giovanni Andrea, capo ufficio nelle poste.

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza dell'8 aprile 1897, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Santeramo al Colle (Bari).*

SIRE!

Le condizioni economiche della popolazione di Santeramo al

Colle, composta in maggioranza di contadini e agricoltori hanno accuito la secolare questione per la rivendicazione di beni comunali che agitò soventi volte gli animi e turbò l'ordine pubblico.

Il sospetto che tra i consiglieri comunali ve ne fossero alcuni possessori di beni da rivendicarsi e che quindi da parte loro si frapponessero ostacoli alla rivendicazione dei terreni usurpati, alimentò nella popolazione le animosità contro il Municipio, che si manifestarono con clamorose dimostrazioni richiedendo l'intervento della forza per tutelare l'ordine pubblico.

Gli amministratori del Comune per non turbare la quiete pubblica col resistere all'opinione popolare, diedero le dimissioni, compresi il Sindaco e la Giunta.

E' necessario pertanto lo scioglimento di quel Consiglio comunale, affinchè il R. Commissario, esaminata spassionatamente la questione demaniale, possa iniziare e suggerire alla nuova Amministrazione i provvedimenti occorrenti per risolverla secondo giustizia e nell'interesse di tutti i comunisti.

Mi onoro quindi di sottoporre alla M. V. l'unito decreto che provvede allo scioglimento del Consiglio comunale di Santeramo al Colle.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Santeramo al Colle, in provincia di Bari, è sciolto.

Art. 2.

Il signor avvocato Giovanni Antonio Corrias è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 8 aprile 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0|0 iscritte sui registri della Direzione Generale:

N. 927082 di L. 25;

» 927083 di L. 10

al nome di *Nacco* Gabriele ed Anna, fu Giuseppe, minori sotto la patria potestà della loro madre Errico Luisa fu Pietrantonio, vedova del detto *Nacco* Giuseppe, domiciliati in Napoli, furono così intestato per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Nacca* Gabriele e Concetta fu Giuseppe, minori sotto la patria potestà della loro madre Errico Luisa fu Pietrantonio vedova del detto *Nacca* Giuseppe domiciliati in Napoli, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 17 aprile 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0 cioè: N. 900057 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 75, al nome di Orecchia Alessandro, Marietta ed Ida di Giuseppe, minori sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Montiglio Monferrato (Alessandria), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Orecchia Alessandro, Teresa-Ferdinando-Marinetta ed Ida di Giuseppe, minori ecc. come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 7 aprile 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0 cioè: N. 1013933 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 250, al nome di Bonito *Assunta* e *Trusiana*, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliate in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bonito *Purificata* e Trusiana, ecc. ecc., vere proprietarie della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 7 aprile 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0 cioè: N. 741097 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 165, al nome di Maggi Giuseppa fu Giuseppe, minore, sotto l'amministrazione della madre Tornaghi Giovanna, vedova Maggi, domiciliata in Monza (Milano), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Maggi Maria-Pia-Giuseppa fu Giuseppe, ecc. ecc., il resto come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state

notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 7 aprile 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Si telegrafa da Londra all'ufficiosa *Politische Correspondenz* di Vienna che uno scambio di vedute molto attivo ha luogo tra le grandi Potenze a proposito dell'atteggiamento da assumersi nel caso dello scoppio di una guerra tra la Grecia e la Turchia o di una insurrezione in Macedonia.

Per quel che riguarda le assicurazioni pacifiche che la Porta e il gabinetto d'Atene hanno ripetutamente diretto alle Potenze a proposito delle collisioni che ebbero luogo alla frontiera della Tessaglia, i gabinetti si sono limitati a prenderne atto rammentando le loro anteriori dichiarazioni concernenti l'eventualità di una guerra.

∴

Secondo un telegramma da Atene allo *Standard* di Londra, l'ambasciatore di Russia a Costantinopoli, sig. Nelidoff, avrebbe diretto una circolare ai consoli in Epiro e Macedonia invitandoli a raccomandare ai cristiani, in nome dello Czar, protettore secolare dei cristiani ortodossi, di mostrarsi prudenti nelle circostanze attuali, e di respingere tutte le istigazioni che potrebbero divenire loro funeste.

La circolare contiene l'assicurazione che il Sultano introdurrà delle riforme in favore dei cristiani del suo Impero e dichiara che i consoli russi hanno ricevuto l'ordine di impiegare tutta la loro influenza sui vescovi greci per indurli a trattenere i cristiani da seguire funesti consigli.

∴

Riguardo alla questione cretese, il *Times* ha dal suo corrispondente a Costantinopoli che gli ambasciatori sono presentemente d'accordo di costituire la Creta in Principato vassallo sul modello della Bulgaria.

∴

Un corrispondente del *Journal*, di Parigi, penetrato nel campo del colonnello Vassos, ebbe con questi una lunga conversazione sulla situazione nell'isola di Creta.

Interrogato quale ne sarà la soluzione e se crede al plebiscito, il colonnello così rispose:

« Io non me ne preoccupo. Per me l'annessione è un fatto. Io amministro l'isola in nome del Re Giorgio. Ecco il fatto. Io m'auguro che le Potenze ristabiliscano l'ordine nelle città come io l'ho fatto nell'interno. Quando esse prenderanno una nuova decisione, vedremo ciò che sarà da farsi. È certo che in caso di plebiscito vi avrebbe unanimità da parte dei cristiani. Ma siate certo che molti mussulmani che, presentemente, non osano dir nulla per timore di esporsi alla vendetta della plebaglia ammassata nelle città, si associerebbero immediatamente ad un potere giusto e fortemente costituito.

« Quanto all'autonomia è inutile di parlarne. Voi avete potuto rendervi conto da voi stessi dei sentimenti dei cretesi. Tutti si augurano di riescire ad una soluzione nel più breve tempo possibile. L'Europa compromette inutilmente il suo prestigio in Oriente. Le sue truppe istesse rischiano di essere attaccate dai mussulmani fanatizzati.

Quanto a noi, non abbiamo nulla da perdere. Noi attendiamo il riconoscimento dell'occupazione lavorando nel nostro nuovo possedimento. Ma, per riassumermi, la Creta forma, fin da ora, parte della Grecia e nessuno potrà separarnela. »

∴

Il *Temps* ha da Sofia, 17 aprile:

Il giornale il *Mir*, organo del primo ministro, signor Stoiloff, e del partito conservatore, smentisce, in termini energici, la notizia divulgata da parecchi giornali dell'opposizione liberale che cioè sia stato concluso recentemente, tra la Bulgaria e la Serbia, un trattato relativo alla spartizione eventuale della Macedonia.

« Se è vero che un trattato sia stato concluso tra gli Stati slavi dei Balcani, dice in tuono affermativo l'organo del governo, non si potrebbe però attribuire agli uomini di Stato dirigenti della Bulgaria e della Serbia un tal disprezzo delle nozioni più elementari del diritto delle genti, accusandoli di tramare contro la Turchia un atto siffatto di spogliazione, assolutamente contrario, del resto, alla volontà manifesta dell'Europa ».

∴

Il Principe Ferdinando di Bulgaria si recherà a Cettigne qualche settimana dopo il Re Alessandro, senza dubbio nel mese di giugno, col suo primo ministro, sig. Stoiloff, e la sua numerosa Casa militare.

∴

Sullo stesso argomento il *Temps* ha da Belgrado:

Il Re Alessandro di Serbia andrà a Cetigne il 4 maggio, col primo ministro Simitich e col ministro delle Finanze, Vonitch, che recentemente l'hanno accompagnato a Sofia. Egli passerà alcuni giorni presso il principe Nicola del Montenegro, e sottoporrà al suo esame il trattato di alleanza dei tre Stati slavi dei Balcani, da lui formulato insieme al principe Ferdinando di Bulgaria, durante i loro ultimi colloqui.

Il principe Nicola del Montenegro si recherà quanto prima, a sua volta, a Belgrado ed a Sofia, prima o dopo il suo viaggio a Pietroburgo, dove è atteso durante la primavera

Sembra che sarà il Principe Nicola che presenterà allo Czar il trattato di alleanza balcanica, nella sua qualità di maggiore d'età e di amico tradizionale della Russia, pregandolo di volerlo prendere sotto la sua alta protezione.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta nel pomeriggio di ieri l'altro ricevettero, nel palazzo Reale di Palermo, le dame ed i signori di quella città che chiesero di essere loro presentati.

S. A. I. l'Arciduchessa Stefania d'Austria arrivò l'altra sera a Firenze e S. M. il Re del Belgio, con S. A. R. la Principessa Clementina, l'altra sera partirono da Torino per Milano, ove giunsero nella notte prendendo stanza all'*Hôtel Cavour*.

Truppe a Candia. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

« Il Governo ha deciso di mettere a disposizione dell'ammiraglio Canevaro due battaglioni ed una batteria da montagna per sostituire nell'isola di Creta i marinai che erano stati destinati ai presidî delle città della costa.

I reparti che partono per l'isola di Creta sono: un battaglione dell'8° bersaglieri di stanza a Torino; un battaglione del 36° reggimento fanteria di stanza ad Alessandria ed una batteria del reggimento d'artiglieria da montagna di stanza a Torino.

Queste truppe partono stasera per Napoli, ove prenderanno imbarco per l'isola di Creta. »

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è stato fissato per oggi, 19 aprile, a lire 105,61.

Il prezzo del cambio, che applicheranno le dogane del Regno, nella settimana dal 19 a tutto il 25 aprile, per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 105,60.

Prigionieri di ritorno. — L'*Agenzia Stefani* ha da Aden 18:

« La colonna Baillon, composta di 218 soldati e 18 ufficiali, arriverà a Zeila il 23 corrente.

La colonna Albertone ha lasciato Harrar verso il 16 corrente. Marchiori, con 14 ritardatari, è giunto a Harrar l'11 corrente. »

Marina mercantile. — Il piroscafo *Manilla*, della N. G. I., il giorno 16 giunse a Santos. Ieri l'altro partì da Napoli per New-York il piroscafo *Sarnia*, dell'A. L., ed il piroscafo *Sirio*, della N. G. I., da Barcellona proseguì per il Plata.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

COSTANTINOPOLI, 18. — Il ministro ellenico, principe Maurocordato, ha dato atto alla Sublime Porta della rottura delle relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Grecia ed ha fatto abbassare lo stemma della Legazione. Il Governo turco ha accordato quindici giorni di tempo ai sudditi ellenici per abbandonare il territorio ottomano.

BRESCIA, 18. — Proveniente da Milano è qui giunto il presidente della Camera onorevole Zanardelli, e fu ricevuto dal consigliere delegato Bruschetti, dall'onorevole deputato Massimini, dalla magistratura e da numerosi amici.

ATENE, 18, (ore 11). — Il fuoco continua micidiale su tutta la linea di confine. Si crede che i turchi si preparino ad invadere il territorio ellenico a Bougazi dalla parte di Tournava ove concentrano molte forze.

PARIGI, 18. — Il Cancelliere tedesco, principe di Hohenlohe, ha visitato, ieri mattina, il Ministro degli Affari Esteri, Hanotaux, che gli restituì la visita nel pomeriggio.

COSTANTINOPOLI, 18. — L'attacco fatto, ieri, dai Greci ebbe per iscopo d'interrompere le strade militari.

I Greci furono dappertutto respinti e si ritirarono sui monti Analapsi e Polika, dove sono circondati dai Turchi, i quali vogliono farli prigionieri per constatare che l'attacco fu operato dalle truppe regolari elleniche.

La prima divisione della squadra turca torna ai Dardanelli.

L'organizzazione dell'esercito d'operazione al confine greco è completa.

COSTANTINOPOLI, 18. — La Porta ha diretto una Circolare alle Potenze, nella quale espone che la responsabilità della guerra spetta alla Grecia, in seguito alle incursioni delle truppe greche nel territorio della Turchia. Soggiunge che, per dare una nuova prova dei suoi sentimenti pacifici, la Turchia è ancora pronta a ritirare le sue truppe, se la Grecia ritirerà le sue dalla frontiera e dall'Isola di Creta.

ATENE, 18. — Da mezzodì i Turchi si concentrano fortemente verso Analapsi donde scaramuccie sono segnalate.

Un grande movimento di truppe greche ha pure luogo verso la frontiera.

Il Consiglio dei Ministri ellenici decise l'invio di una protesta alle Potenze contro l'aggressione della Turchia.

L'esercito greco prese posizione come se avesse a respingere da domani un'invasione delle truppe di Edhem Pascià.

MADRID, 18. — Una quarantena è stata imposta alle provenienze da Macao.

MADRID, 18. — Si ha dall'Avana:

Il capo degli insorti Zarraga si è presentato all'indulto con 14 uomini armati.

Si ha da Manilla:

240 persone si sovo presentate all'indulto.

VIENNA, 18. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli che il Consiglio dei Ministri, radunatosi ieri al Yildiz-Kiosck, decise di dichiarare la guerra alla Grecia.

La Porta ha dato partecipazione di questa decisione al Ministro plenipotenziario greco, principe Maurocordato.

ARTA, 18 (ore 9 ant.). — Nel momento in cui il vapore della Società Panellenica, *Macedonia*, usciva stamane dal golfo di Ambracia, le batterie turche di Prevesa fecero fuoco contro esso. Il vapore fu colato a fondo; l'equipaggio si è salvato, ma il comandante è rimasto ferito gravemente.

Il Governo ellenico diede subito ordini alla flottiglia greca, che si trova nel golfo di Ambracia, di bombardare Prevesa.

Il bombardamento è cominciato dalle ore 6 di stamane.

COSTANTINOPOLI, 18. — Un comunicato ufficiale annunzia l'invasione del territorio turco operata ier l'altro dalle truppe greche. Soggiunge che la Porta fece il possibile per conservare la pace, ma l'attitudine dei Greci la forza a rispondervi col cominciare le operazioni di guerra.

Edhem Pascià ha pertanto ricevuto ordine di agire immediatamente per un'azione difensiva ed offensiva, secondo il piano preparato dalla Commissione militare e sanzionato da un *Iradè*.

ATENE, 18. — Il Ministro di Turchia, Assim bey, ha notificato al Ministro degli affari esteri, Skouzès, la rottura delle relazioni diplomatiche turco-elleniche.

I sudditi ottomani lasceranno la Grecia, e quelli ellenici la Turchia entro quindici giorni.

ATENE, 18. — Il Ministro turco, Assim bey, è partito.

Il Ministro di Grecia a Costantinopoli, principe Maurocordato, è stato richiamato.

Le due ultime classi della riserva sono state chiamate sotto le armi.

Dispacci ufficiali da Larissa annunziano che i Greci occuparono i posti turchi da Nezero fino a Kutra, presso Turnavo.

I Turchi attaccarono ripetutamente Analapsi, ma furono respinti con perdite.

La città di Arta è stata sgombrata.

ATENE, 18. — La Camera dei Rappresentanti si radunerà a mezzanotte per approvare misure atte a fronteggiare la situazione.

Un Corpo di 2000 Greci, imbarcatosi a Vonitza, è sbarcato a Salavora e marcia contro Prevesa.

ATENE, 18. — *Camera dei Rappresentanti.* — Il Presidente del Consiglio, Deljannis, espone i fatti avvenuti alla frontiera e dice che i Turchi furono gli aggressori. Annunzia, fra vivi applausi, che la Turchia ha dichiarato la guerra e che la Grecia l'accetta.

I capi dell'Opposizione fanno dichiarazioni patriottiche.

ATENE, 18 (ore 1 ant.). — Un dispaccio ufficiale dice che il fuoco è continuato al confine durante la notte.

I Turchi cercano d' impadronirsi di Analapsi.

Un dispaccio privato dice che il fuoco sarebbe cominciato a Gritzovali.

ATENE, 18 (ore 3 ant.). — Si sente di tratto in tratto il rombo del cannone ed il rumore delle fucilate su tutta la linea di frontiera della Tessaglia.

Il combattimento di Menexe è cessato verso mezzanotte.

ATENE, 18. — I Greci occuparono e distrussero il forte di Skafidaki, presso Prevesa.

La corazzata greca *Spetzai* è arrivata nel golfo di Arta.

COSTANTINOPOLI, 19. — Secondo i giornali turchi, i Greci attaccarono nuovamente gli avamposti turchi, ma vennero respinti.

Quattro divisioni turche si trovano al fuoco.

Una divisione attraversa la frontiera.

L'attitudine delle truppe turche è eccellente. Esse procedono con successo.

ATENE, 19. — Il bombardamento di Prevesa fu interrotto, iersera, e sarà ripreso, stamane, dai Greci.

Prevesa è quasi completamente distrutta.

Una brigata ellenica marcia su Meluna per respingere una divisione turca che si avanza, forte di 8000 uomini.

ATENE, 19 — Il Governo ellenico rispondendo alla notificazione di Assim bey, gli ha diretto una Nota, nella quale esprime il suo stupore per le asserzioni contenute nella notificazione stessa; dichiara che i fatti avvenuti dimostrano trattarsi di aggressione da parte della Turchia e declina ogni responsabilità circa le conseguenze degli avvenimenti.

ATENE, 19 — *Camera dei rappresentanti.* — Si approvano tutti i provvedimenti proposti dal Governo per far fronte alla situazione.

La seduta si protrasse fino alle ore due antimeridiane.

Indi la Camera si aggiornò *sine die.*

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 17 aprile 1897

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì	760.98
Umidità relativa a mezzodì	67
Vento a mezzodì	Nord debolissimo
Cielo	coperto.
Termometro centigrado	Massimo 10 2 Minimo 10 '8.

Pioggia in 24 ore: mm. 1,6.

Li 17 aprile 1897 :

In Europa pressione ancora elevata sul Golfo di Biscaglia 776; ed al N della Russia 769; bassa sulle Ebridi 750.

In Italia nelle 24 ore: barometro diminuito sulla Sardegna ed aumentato altrove specialmente sull'Italia superiore fino a 5 mm.; temperatura generalmente diminuita; pioggie.

Stamane: cielo vario al NW, coperto altrove; pioggie [centro e S; neve sulle Alpi Retiche.

Barometro: 768 Milano, Torino; 767 Venezia, Ancona, Modena, Alessandria; 765 Catania, Brindisi, Roma, Livorno, Sassari; 762 Cagliari, Girgenti.

Probabilità: venti deboli a freschi specialmente settentrionali al N, intorno al ponente altrove; cielo nuvoloso o vario con qualche pioggia al S.

BOLLETTINO METEORICO
DELL UFFICIO CENTRALE DI METEREOLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 17 aprile 1897.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	1/2 coperto	calmo	17 5	12 2
Genova	coperto	calmo	13 6	9 4
Massa Carrara	1/4 coperto	legg. mosso	21 4	10 4
Cuneo	sereno	—	11 5	6 7
Torino	sereno	—	11 9	7 6
Alessandria	sereno	—	10 3	8 0
Novara	sereno	—	11 0	6 8
Domodossola	sereno	—	14 9	7 6
Pavia	1/4 coperto	—	15 7	5 3
Milano	1/2 coperto	—	10 6	6 9
Sondrio	sereno	—	9 4	5 5
Bergamo	sereno	—	11 2	7 2
Brescia	sereno	—	14 0	9 0
Cremona	1/2 coperto	—	12 7	9 2
Mantova	3/4 coperto	—	15 0	9 2
Verona	—	—	—	—
Belluno	coperto	—	12 2	5 6
Udine	coperto	—	15 4	10 0
Treviso	coperto	—	15 3	10 8
Venezia	coperto	calmo	15 2	10 8
Padova	coperto	—	20 5	7 1
Rovigo	coperto	—	18 0	9 6
Piacenza	3/4 coperto	—	11 3	8 4
Parma	coperto	—	12 1	8 8
Reggio Emilia	piovoso	—	13 8	9 5
Modena	coperto	—	16 1	8 7
Ferrara	coperto	—	16 4	9 5
Bologna	piovoso	—	14 0	8 7
Ravenna	piovoso	—	19 1	10 2
Forlì	coperto	—	18 4	11 2
Pesaro	coperto	mosso	17 7	11 7
Ancona	coperto	mosso	17 2	11 3
Urbino	nebbioso	—	16 6	9 6
Macerata	coperto	—	18 1	9 6
Ascoli Piceno	piovoso	—	18 5	12 0
Perugia	coperto	—	19 3	9 0
Camerino	nebbioso	—	16 8	6 8
Lucca	3/4 coperto	—	21 8	10 6
Pisa	coperto	—	20 8	8 4
Livorno	1/2 coperto	calmo	18 8	10 5
Firenze	3/4 coperto	—	23 0	11 6
Arezzo	coperto	—	19 6	9 8
Siena	3/4 coperto	—	18 5	9 8
Grosseto	coperto	—	18 8	14 8
Roma	piovoso	—	19 0	10 8
Teramo	coperto	—	18 7	10 6
Chieti	piovoso	—	18 4	6 4
Aquila	coperto	—	18 6	8 1
Agnone	coperto	—	16 6	8 7
Foggia	coperto	—	21 2	12 0
Bari	coperto	calmo	17 5	11 8
Lecce	3/4 coperto	—	22 0	12 5
Caserta	coperto	—	21 4	11 8
Napoli	piovoso	calmo	18 7	11 9
Benevento	coperto	—	20 5	12 0
Avellino	coperto	—	18 8	10 0
Salerno	3/4 coperto	—	15 7	7 5
Potenza	coperto	—	16 8	7 2
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	coperto	—	15 0	4 0
Reggio Calabria	piovoso	calmo	17 5	13 5
Travani	coperto	calmo	19 9	12 9
Palermo	piovoso	calmo	18 9	10 6
Porto Empedocle	coperto	legg. mosso	20 0	15 0
Caltanisetta	piovoso	—	18 0	8 0
Messina	piovoso	calmo	18 4	14 3
Catania	piovoso	legg. mosso	17 2	10 6
Siracusa	coperto	calmo	19 4	11 5
Cagliari	1/4 coperto	legg. mosso	17 0	9 0
Sassari	1/2 coperto	—	13 1	6 8

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 17 Aprile 1897.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gen. 97			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	94,72½ 75 77½ 80		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	94,90 92½	94 91	94,95 92½ 90 92½		— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	95,—	— —			— —
			detta » di L. 25		— —			— —
»			detta » di L. 10		— —			— —
			detta » di L. 5		— —			— —
1 apr. 97			detta 4½ %		— —			101 80 (1)
»			» » in cartelle da L. 45 a 180	105,—	— —			— —
»			» » » « 3 a 45		— —			— —
1 gen. 97			detta 4 %		— —			91 90
			» » in cartelle di L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 apr. 97			detta 3 % 2ª grida		— —			57 — (2)
			detta 3 % piccolo taglio		— —			— — (3)
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			100 10 (4)
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			91 50 (5)
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			99 80 (6)
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor. Med.			
1 lug. 93	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 97	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			473 — (7)
»	500	500	dette 4 % 2ª e 3ª Emissione		— —			471 — (8)
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			304 —
1 ott. 93	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			470 —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			491 —
1 apr. 96	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			— —
1 apr. 97	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½ %		— —			503 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 gen. 97	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			664 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			506 —
1 apr. 97	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			265 — (9)
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 97	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			702 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			120 —
1 mar. 97	500	500	» Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			428 50
1 apr. 97	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			319—(10)
15 apr. 97	500	500	» » Anglo-Romª. per l'illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			789—(11)
1 gen. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1255—
1 ott. 96	250	250	» » Italiana per condotte d'acqua		— —	182,50		— —
1 apr. 97	125	125	» » dei Molini e Pastificio Pantan.		— —			121—(12)
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed Appi. Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'illuminazione		— —			— —
15 apr. 97	125	125	» » Anonima Tramways-Omnibus		— —			135—(13)
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —	228		— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 gen. 97	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			307 50
15 apr. 97	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —			114—(14)
1 gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			65 —
		[illegible]	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			16 —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » «Credito Italiano»		— —			520 —
1 gen. 97	250	250	» Acquedotto de Ferrari-Galliera		— —			243 —
			Azioni Società Assicurazioni					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			106 25
»	250	125	» » - Vita		— —			208 50

(1) ex L. 1,12½ — (2) ex L. 1,20 — (3) ex L. 1,20 — (4) ex L. 2 — (5) ex L. 2 — (6) ex L. 2 — (7) ex L. 10 — (8) ex L. 10 — (9) ex L. 6,25 — (10) ex L. 20 — (11) ex L. 30 — (12) ex L. 3 — (13) ex L. 9 — (14) ex L. 4.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.		Cor.Med.			
1 gen. 97	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89.		— —			297 —
»	1000	1000	» » Tunisi-Goletta 4 % (oro)		— —			915 —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			469 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			175 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			75 —
1 apr. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			510 —
1 apr. 96	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
1 gen. 97	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Second. della Sardegna.		— —			— —
»	250	250	» » FF.Napoli-Ottaiano(5% oro)		— —			120 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina.		— —			— —
1 gen. 97	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
	25	25	Obbl. Prestito Croce Rossa Italiana.		— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.					
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale		— —			41 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			10 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI 1ª grida	PREZZI FATTI 2ª grida	Nominali	FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia.	90 giorni	— —	— —	104 95	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	— —	105 50	— —	105 67½	105 67½ 65	105 60 62	105 70 60	105 67½
2 ½	Londra	90 giorni	— —	— —	26 33	26 33	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	— —	26 49	— —	— —	26 55	26 54 56	26 55 51	26 55
4	Vienna-Trieste.	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
3	Germania	Chêque	— —	— —	130 20	— —	130 25 20	130 20	130 37½ 15	130 35

Risposta dei premi . 28 aprile
Prezzi di compensaz. 28 »

Compensazione . . . 29 aprile
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE MARZO

Rendita 5 %	94 25
detta 4 ½ %	105 —
detta 4 %	94 10
detta 3 %	58 50
Obb. Municipio di Roma 4 % 1ª Emissione	485 —
Dette 4 % 2ª e 3ª Emissione	478 —
» Cred. Fond. S. Spirito.	300 —
» » » B. d'It. 4 %	465 —
» » » » 4 ½ %	485 —
» » » dell'Ist. It.	503 —
Az. Ferr. Meridionali	662 —
» » Mediterranee	505 —
» » Sardo (Preferen.)	— —
» Banca d'Italia	702 —
» Banco di Roma	120 —
» Istituto It. Cred. Fond.	427 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajerie in Terni	362 —
» » Gas (Anglo Rom.)	814 —
» » Acqua Marcia	1258 —
» » Condotte d'Acqua	178 —
Azioni Soc. Molini Past. Pant.	123 —
» » Gener. Illuminaz.	135 —
» » An. Tramways-Om.	233 —
» » Nav. Gen. Ital.	368 —
» » Metallurgica Ital.	117 —
» » Piccola Borsa di Roma	80 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Risanamento di Napoli	17 —
» » Credito Italiano.	520 —
» » Acq. De Ferrari G.	212 —
» Fondiaria Incendio	100 —
» » » Vita	210 —
Obbl. Ferroviarie 3 %	295 —
» » del Tirreno	470
» Soc. Immob.	175 —
» » » 4 %	75 —
Ferr. Secondarie della Sardegna	280 —
» Ferr. Napoli - Ottajano (5 % oro)	120 —
Azioni Banca Generale	44 —
» » Immobiliare	19 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno

[illegible] aprile 1897.

Consolidato 5 %	94 5270
Consolidato 3 % nominale	56 5125

La Commissione Sindacale

GAETANO MATTEI.
GIULIO FRIEDMANN.
MATTEO LOVATTI.

Visto: Il Deputato di Borsa: DOMENICO ROMALLI.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.